



Decreto Dirigenziale n. 93 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VILLAGGIO INFORMATIVO DI INDIRIZZO AMBIENTALE NELLA PIANA DI VERTEGLIA - 1 LOTTO FUNZIONALE FG. 48 P.LLE 11, 14, 205 (EX24) 25" - PROPONENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - CUP 6634.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 199592 del 15/03/2013, il Parco Regionale dei Monti Picentini con sede in Nusco (AV) alla Via Roma Palazzo di Città, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Villaggio informativo di indirizzo ambientale nella Piana di Verteglia – 1 lotto funzionale Fg.48 p.lle 11, 14, 205 (ex24) 25"*;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/01/2014, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata *in quanto l'infrastrutturazione prevista dal progetto (ivi compresa la sistemazione dell'area esterna) in relazione alla realizzazione della struttura di accoglienza non garantisce la sostenibilità dell'intervento in un'area dalle pregevoli caratteristiche ambientali.*
In particolare le caratteristiche del sistema di depurazione delle acque non garantiscono la funzionalità dello stesso nelle condizioni di esercizio (altitudine m. 1.200 slm, nonché temperature rigide e infine discontinuità dei reflui). Inoltre il sistema di approvvigionamento idrico appare dimensionalmente sproporzionato alla potenziale utenza, e pertanto estremamente impattante per dimensioni e localizzazione. A ciò aggiungasi che l'area in cui è prevista la realizzazione del "rifugio" è pascoliva, e connotata dalla presenza di notevole fauna montana;
- b. che, con nota prot. reg. n. 104668 del 13/02/2014, si è provveduto a comunicare al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. l'esito della Commissione del 27/01/2014 così come sopra riportato;
- c. che, il Parco Regionale dei Monti Picentini, con nota prot. 173 del 26.02.2014 ha trasmesso ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90 smi osservazioni in merito al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 27/01/2014;
- d. che, dette osservazioni sono state sottoposte all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/05/2014, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, ha ritenuto plausibili le suddette osservazioni ed ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni :
- le acque piovane vanno raccolte e convogliate nei valloni esistenti al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
 - l'espianto degli esemplari arbustivi ed arborei presenti sulla superficie interessata dagli interventi previsti dal progetto dovrà essere programmato ed eseguito in periodo non coincidente con quello di nidificazione ed allevamento dei piccoli della fauna ornitica potenzialmente associata agli stessi (il taglio dovrà essere evitato in tutto il periodo 15 aprile -15 settembre);
 - per le piantumazioni di esemplari arbustivi ed arborei nelle aree esterne alle unità abitative, dovranno essere privilegiate, tra le specie autoctone spontanee tipiche della flora dell'area di intervento, quelle produttrici di bacche, semi o infiorescenze appetibili per la fauna;
 - per tutte le recinzioni interne in muratura previste dal progetto, nonché per la realizzazione di delimitazioni di aiuole, siepi ed alberature, dovrà essere fatto ricorso ad elementi realizzati in pietrame a secco;
 - i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.

- si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
 - le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
 - il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "*Monte Terminio*" IT 8040011 e ZPS "*Picentini*" IT 8040021, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.
 - gli utilizzatori della struttura dovranno essere informati da opportuna cartellonistica che le aree di intervento ricadono nei siti "*Monte Terminio*" IT 8040011 e ZPS "*Picentini*" IT 8040021, allo scopo di prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito quali: abbandono di rifiuti di ogni genere, raccolta di fiori e danneggiamento in qualunque modo della flora e della fauna, raccolta di legna tagliando alberi o arbusti freschi, obbligo dell'utilizzo di materiali, detersivi e detergenti biodegradabili o a basso impatto ambientale, ecc.;
 - in fase di esercizio dovrà essere avviata una attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti, quali scarichi abusivi di rifiuti solidi urbani o parcheggio dei motoveicoli sui prati o l'attraversamento degli stessi da parte di fuoristrada e motociclette;
 - in fase di esercizio sarà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi urbani eventualmente prodotti dagli utilizzatori dell'area provvedendo ad attuare e fare osservare la raccolta differenziata.
 - tali controlli in loco potranno essere effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.
 - Inoltre la Commissione presa visione delle controdeduzioni prodotte dall'Ente proponente acquisisce il parere favorevole e le prescrizioni del gruppo istruttore con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - stralcio dell'impianto di depurazione previsto dal P.I. in quanto la presenza antropica ridotta e la discontinuità nell'uso della struttura non giustifica funzionalmente, per le ripercussioni ambientali, la realizzazione dell'impianto;
 - realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui con vasca a tenuta;
 - lo smaltimento dei reflui deve rispettare la vigente normativa in materia di rifiuti;
- e. che il Parco Regionale dei Monti Picentini ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14/03/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/05/2014, relativamente al progetto "Villaggio informativo di indirizzo ambientale nella Piana di Verteglia – 1 lotto funzionale Fg.48 p.lle 11, 14, 205 (ex24) 25"** da realizzarsi nella Piana di Verteglia del Comune di Montella proposto dal Parco Regionale dei Monti Picentini con sede in Nusco (AV) alla Via Roma Palazzo di Città con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - le acque piovane vanno raccolte e convogliate nei valloni esistenti al fine di evitare che il loro allontanamento possa essere causa di dissesti;
 - l'espianto degli esemplari arbustivi ed arborei presenti sulla superficie interessata dagli interventi previsti dal progetto dovrà essere programmato ed eseguito in periodo non coincidente con quello di nidificazione ed allevamento dei piccoli della fauna ornitica potenzialmente associata agli stessi (il taglio dovrà essere evitato in tutto il periodo 15 aprile -15 settembre);
 - per le piantumazioni di esemplari arbustivi ed arborei nelle aree esterne alle unità abitative, dovranno essere privilegiate, tra le specie autoctone spontanee tipiche della flora dell'area di intervento, quelle produttrici di bacche, semi o infiorescenze appetibili per la fauna;
 - per tutte le recinzioni interne in muratura previste dal progetto, nonché per la realizzazione di delimitazioni di aiuole, siepi ed alberature, dovrà essere fatto ricorso ad elementi realizzati in pietrame a secco;
 - i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
 - le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
 - il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "*Monte Terminio*" IT 8040011 e ZPS "Picentini" IT 8040021, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.
 - gli utilizzatori della struttura dovranno essere informati da opportuna cartellonistica che le aree di intervento ricadono nei siti "*Monte Terminio*" IT 8040011 e ZPS "Picentini" IT 8040021, allo scopo di prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito

- quali: abbandono di rifiuti di ogni genere, raccolta di fiori e danneggiamento in qualunque modo della flora e della fauna, raccolta di legna tagliando alberi o arbusti freschi, obbligo dell'utilizzo di materiali, detersivi e detergenti biodegradabili o a basso impatto ambientale, ecc.;
- in fase di esercizio dovrà essere avviata una attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti, quali scarichi abusivi di rifiuti solidi urbani o parcheggio dei motoveicoli sui prati o l'attraversamento degli stessi da parte di fuoristrada e motociclette;
 - in fase di esercizio sarà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi urbani eventualmente prodotti dagli utilizzatori dell'area provvedendo ad attuare e fare osservare la raccolta differenziata.
 - tali controlli in loco potranno essere effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.
 - Inoltre la Commissione presa visione delle controdeduzioni prodotte dall'Ente proponente acquisisce il parere favorevole e le prescrizioni del gruppo istruttore con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - stralcio dell'impianto di depurazione previsto dal P.I. in quanto la presenza antropica ridotta e la discontinuità nell'uso della struttura non giustifica funzionalmente, per le ripercussioni ambientali, la realizzazione dell'impianto;
 - realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui con vasca a tenuta;
 - lo smaltimento dei reflui deve rispettare la vigente normativa in materia di rifiuti;
2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente Parco Regionale dei Monti Picentini con sede in Nusco (AV) alla Via Roma Palazzo di Città;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. **DI** trasmettere il presente atto al competente B.U.R.C. per la pubblicazione ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio